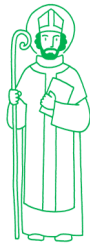




**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

ECCO L'AGNELLO DI DIO

«lo l'ho conosciuto veramente solo quando quella parola, quel fatto mi hanno improvvisamente rivelato la sua vera e profonda personalità, chi davvero era»: è una constatazione che può capitare a tutti riguardo a persone frequentate per molti anni, a volte addirittura fin dall'infanzia. Quest'esperienza comune è stata fatta, a maggior ragione, da coloro che hanno avvicinato Gesù, a cominciare da Maria, sua madre.

Non bisogna quindi stupirsi di fronte a un Giovanni Battista che ripete con insistenza a proposito di Gesù: «lo non lo conoscevo». Ne aveva certamente sentito parlare con ammirazione dai suoi genitori, parenti della famiglia di Gesù. Intuiva, senza dubbio, che il figlio di Maria non era una persona qualunque, forse addirittura che Dio aveva delle mire particolari su questo suo cugino, di qualche mese più giovane di lui. Ma è stata necessaria la rivelazione divina nel Battesimo, perché il precursore vedesse in Gesù il Figlio di Dio, l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

Questa rivelazione iniziale non lo ha preservato da ulteriori interrogativi ed esitazioni, ma è stata così importante che l'evangelista ha voluto che i cristiani ne conservassero il ricordo. Essi devono infatti ricordarsene continuamente, pensando al loro Battesimo, senza stupirsi se incontrano momenti di dubbio o di perplessità.

Per il credente, come per la Chiesa, il vero volto di Gesù si svela solo a poco a poco, nel

corso di un cammino di fede percorso lentamente, laboriosamente. È così per tutti, anche per coloro che hanno avuto la grazia di un'illuminazione folgorante.

Lungo i secoli dell'attesa, lo Spirito ha permesso a quei grandi veggenti, che noi chiamiamo profeti, di delineare i tratti del Servo che Dio avrebbe inviato a portare la sua salvezza fino agli estremi confini della terra. Rilette oggi, i loro messaggi assumono tutto il loro significato e illuminano, con la luce che proviene dalle profondità del tempo, i tratti del Signore cui ha reso testimonianza Giovanni Battista. Noi sappiamo che «in Cristo Gesù», Dio santifica «tutti quelli che invocano il nome del Signore», che «la grazia e la pace» di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sono con noi.

Ma nessuno può pretendere di «conoscere» pienamente il Signore prima del tempo del "faccia a faccia" in cielo che tutti speriamo. Per quanto ferma e decisa possa essere, la professione di fede deve restare umile.



CORO GIOVANISSIMI

Sabato 21, alla S. Messa delle ore 18.00, **animerà i canti il Coro Giovanissimi.**

DEDICARE TEMPO

Quando mia nonna andava a far visita a sua madre, aveva bisogno di tre giorni. Un giorno per viaggiare sul calesse trainato dal cavallo; un giorno per raccontare e apprendere le ultime notizie, un po' in cucina e un po' in giardino; il terzo giorno per il viaggio di ritorno.

Quando mia madre andava a far visita a sua madre, aveva bisogno di due giorni. Viaggiava in treno e, se era fortunata con le coincidenze, si fermava la sera del primo giorno, raccontava le ultime novità e il giorno dopo ripartiva.

Quando io faccio visita a mia madre, impiego mezz'ora. Vado in auto e mi fermo giusto una decina di minuti perché i bambini si annoiano e sono sempre in ritardo con le spese al supermercato.

Se un giorno mia figlia mi verrà a far visita, quanto tempo mi dedicherà?

DEDICARE ATTENZIONE

Dalla cucina, come al solito, la donna disse: «È pronto!».

Il marito, che leggeva il giornale, e i due figli, che armeggiavano ciascuno con il suo telefonino, si misero rumorosamente a tavola e brandirono impazientemente le posate.

La donna arrivò. Ma invece delle solite profumate portate, mise in centro tavola un mucchietto di fieno.

«Ma... ma...», esclamarono i tre, «ma sei diventata matta?».

La donna li guardò e rispose tranquilla: «Bè, come avrei potuto immaginare che ve ne sareste accorti? Cucino per voi da vent'anni e in tutto questo tempo non ho mai sentito da parte vostra una parola che mi facesse capire che cosa stavate masticando».

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 16 AL 22 GENNAIO****Lunedì 16, Palse ore 8****Martedì 17, S. Giuseppe ore 18.00**

VERARDO MARCELLO E BISCONTIN RINA.

VERARDO GIUSEPPE E GENITORI.

BORTOLIN ESTER.

ANN. SANTAROSSA EMILIANO, BERTOLO GIUSEPPE E CIOT GINA.

SANTAROSSA ANTONIO E NORINA.

Mercoledì 18, Palse ore 8.00.**Giovedì 19, Pieve ore 18.00**

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

SIST MARIO E REZIN MATILDE.

Venerdì 20, Palse ore 8.00**Sabato 21, Palse ore 18.00**

MIO BERTOLO LINO E GOBBO ANGELA.

CORAZZA MARIO E CARMELO.

SANTAROSSA ALEX.

DEL BEN ALDO

Domenica 22, III DEL TEMPO ORDINARIO**Palse ore 8.00**

TURCHET SANTE.

DEFUNTI FORNASIER E PICCININ.

PASUT VALENTINO E ELDA.

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN

DEFUNTI DI SANTAROSSA LUIGIA.

DEFUNTI DI SANTAROSSA CAMILLO.

PASE EMILIO, STANI E SILVIA.

SANTAROSSA DOMENICA E BISCONTIN

GIOVANNI.

Pieve ore 9.30

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTO CLAUDIO E MORAS ENZO.

Palse ore 11.00